

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Il 5 dicembre 2016 abbiamo tenuto la prima lezione riguardante il progetto di “OpenCoesione”.
Cos’è OpenCoesione?

OpenCoesione è l’iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia, coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito in seguito alla trasformazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico. Si rivolge a cittadini singoli e organizzati, amministratori, tecnici e imprenditori dell’innovazione, ricercatori e giornalisti poiché tutti abbiano a disposizione dati e informazioni per valutare l’efficacia e la coerenza dell’impiego delle risorse delle politiche di coesione. Queste politiche intervengono sui territori per rispondere a esigenze specifiche dei diversi luoghi, in termini di infrastrutture o di servizi ma anche di capitale umano e sociale, per eguagliarne le opportunità di sviluppo. Con OpenCoesione puoi scoprire quali progetti si finanziano, per seguire il loro avanzamento e puoi sollecitare i processi di programmazione e attuazione attraverso iniziative di partecipazione e riuso. OpenCoesione è un progetto di diffusione e riutilizzo pubblico di dati e informazioni sugli interventi delle politiche di coesione territoriale (o politiche regionali) rivolto ai cittadini, Amministrazioni, imprese e ricercatori, parte di una strategia nazionale di Open Government e Open Data perseguita dal DPS in collaborazione con il Ministro per la Coesione territoriale. La pubblicazione in un unico punto di accesso di questo vasto patrimonio informativo, in formato riutilizzabile per qualsiasi finalità pubblica o privata, secondo le rispettive licenze, contribuisce a rendere la Pubblica Amministrazione più trasparente e a migliorare progressivamente la qualità dei dati stessi. Il cuore delle informazioni pubblicate (e periodicamente aggiornate) sono i dati di monitoraggio sull’attuazione dei singoli interventi finanziati con le politiche di coesione, che possono essere utilizzati in due modi: scaricati in forma dataset “grezzo” e rielaborabile oppure visualizzati mediante grafici interattivi navigabili per tema, territorio e soggetti, e schede sui singoli progetti. Ci siamo soffermati a guardare delle pillole che si basavano su coesione e il monitoraggio civico. La politica di coesione è la principale politica di investimento dell’Unione Europea che sostiene la creazione di posti di lavoro, la competitività tra imprese, la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell’Unione Europea, invece il monitoraggio civico delle politiche pubbliche una forma di partecipazione pubblica: gruppi di cittadini condividono metodi, strumenti e attività per verificare come i soldi pubblici vengono spesi. Il monitoraggio civico comprende attività di verifica, controllo, raccolta di idee e proposte che cittadini e associazioni conducono nei confronti degli interventi oggetto di finanziamenti pubblici. Il monitoraggio civico è molto importante perché favorisce una maggiore collaborazione tra le amministrazioni che gestiscono le politiche pubbliche e quei cittadini che maggiormente desiderano che le politiche pubbliche diano buoni risultati. Anche quando questa collaborazione difficile da instaurare, prendere coscienza di come sono usate nella pratica le risorse pubbliche aiuta a diventare cittadini più consapevoli, che sapranno, quando il momento, giudicare e mettere pressione alle amministrazioni per rendere le politiche pubbliche sempre più efficaci. E di seguito abbiamo parlato della progettazione del nostro lavoro che si basa su un intervento che riguarda proprio la nostra scuola il “Liceo Statale Pascasino” che avendo, qualche anno fa, ricevuto 1.167.698,63 che sono stati usati per le tompagnature d’amianto e per altri interventi di manutenzione. Abbiamo infatti pensato che, guardando i progetti già completati della nostra città, l’attenzione di questo gruppo di lavoro non potesse non andare sull’intervento che ha riguardato il “Pascasino” e i locali che viviamo ogni giorno e che sono stati ristrutturati, messi in sicurezza e resi più moderni e adeguati per la popolazione scolastica. Al di là del lavoro fatto sulla struttura, ogni classe è stata fornita di computer e lavagna interattiva a beneficio di ogni studente. Ma la trasformazione del nostro istituto non si ferma qui: negli ultimi anni il “Pascasino” ha cambiato completamente pelle rispetto all’austera struttura in amianto di qualche tempo fa, aggiungendo anche campo di calcio e consentendo agli studenti più bravi

nell'arte di realizzare dei murales dentro e fuori l'istituto, con il supporto degli insegnanti. Non a caso, il logo che abbiamo scelto per la nostra ricerca riprende proprio uno dei murales realizzati all'ingresso del nostro istituto.



Ci siamo divisi in gruppi, come previsto per l'inizio ufficiale del nostro lavoro.

- **PROJECT MENAGER E HEAD OF RESEARCH:** dove i componenti Abate, Cusenza e Chirco hanno organizzato e distribuito il lavoro a seconda delle attitudini dei collaboratori;
- **SOCIAL MEDIA MENAGER E CODER:** dove i componenti De Marco, Vultaggio e Bertolino hanno creato i profili social (Facebook, Instagram e Twitter), cominciando ad aggiornarli con costanza;
- **DESIGNER:** dove i componenti Dhauadi, Barraco e Ottoveggio hanno realizzato un logo, la cui idea parte da un murale presente nella nostra scuola;
- **BLOGGER, STORYTELLER e ANALISTA E CODER:** dove i componenti Romeo, Parrinello, Orlando, Milone, Di Giovanni e Bongiorno hanno scritto dei testi di 500/1500 parole, per analizzare al meglio il progetto.